REGIONE CALABRIA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

# UFFICIO DEL GENIO CIVILE

CATANZARO

(Legge 2.2.974 n.64 - Art.13)

OGGETTO: Comune di Vibo VAlentia - Parere geomorfologico sulla Variante al Piano Regolatore Generale -

PREMESSO:

Il Comune di Vibo Valentia con nota n.162 in data 3.1.1987 ha richiesto a questo Ufficio del Genio Civile il parere previsto dall'art.13 della legge 2.2.1974 n.64 sulla variante al Piano regolatore Generale.

Gli atti progettuali, trasmessi in duplice copia, redatti dal Prof.Arch. Francesco Karrer e datati Luglio 1986, consistono in:

1) Inquadramento territoriale sc. 1:25.000
2) zonizzazione sintetica; sc. 1:10.000
3) zonizzazione Vibo Centro; sc.1:2.000
4) zonizzazione Vibo Marina; sc.1:2.000
5) zonizzazione Piscopio; sc.1:5.000
6) zonizzazione Vena Sup., Media, Inf. e Triparni sc.1:5.000
7) zonizzazione Longobardi; sc.1:5.000
8) modalità di intervento; sc.1:10.000
9) analisi delle caratteristiche morfologiche ed idrogeologiche del territorio comunale, sc.1:10.000
10) analisi della struttura insediativa, sc.1:10.000
11) zone territoriali omogenee; sc.1:10.000
12) zone territoriali omogenee: fascia collinare; sc.1:5.000
13) zone territoriali omogenee: fascia costiera; sc.1:5.000
14) analisi urbanistico-edilizia sc.1:10.000
15) analisi urbanistico-edilizia: Vibo Centro; sc.1:2.000
16) analisi urbanistico-edilizia Vibo Mar.-Porto Salvo sc.1:5.000

Essi, inoltre, sono corredati dalla relazione geomorfologica e da uno studio geomorfologico particolareggiato redatto dai geologi Borelli, Ferrari, Piccione - Pileggi., con allegate le carte: geomorfologica, clivometrica, idrogeologica e dell'utilizzo edificatorio di tutto il territorio oggetto di Variante al P.R.G..

GENERALITA'-GEOLOGIA-MORFOLOGIA

Il territorio comunale di Vibo Valentia sorge sulla parte centrale delle propagini nord-orientali del Massiccio del Poro, mentre sui versanti circostanti sono ubicati i nuclei urbani delle frazioni di: Piscopio, Longobardi, S.Pietro, Triparni e Le Vene; sulla pianura costiera gli insediamenti di Vibo Marina, Bivona e Porto Salvo.

Dal punto di vista geologico il territorio di Vibo Valentia e delle sue frazioni presenta una notevole varietà di affioramenti che in grandi linee si possono distinguere in due litotipi: le rocce cristalline ed il gruppo delle rocce sedimentarie.

Le prime, costituiscono l'ossatura comune a tutto il territorio comunale rappresentate prevalentemente da gneiss Kinzirgitici sulla quale poggiano la parte alta del Capoluogo e i centri abitati Vena superiore, Longobardi, S.Pietro e la parte sud-orientale di Vibo Marina; le seconde si rinvengono sulle pendici dell'altopiano su cui poggia il Capoluogo e nelle aree altimetriche più basse. Tale complesso sedimentario è caratterizzato dalla presenza di rocce tenere e facilmente erodibili quali: 1) le sabbie siltose ed arenarie, sulle prime poggiano i nuclei urbani di Vena Inferiore, Vena Media e un'ampia fascia N. NW dell'abitato di Vena Superiore; le seconde circoscrivono il basamento strutturale del centro abitato di Piscopio; 2) argille e argille siltose che trovano largo sviluppo nel territorio circostante nell'abitato di Piscopio ed in piccola parte nei pressi dell'abitato di Triparni; 3) calcare vaporitico sabbioso, affiorante in gran parte nell'abitato di Triparni, nella fascia compresa tra l'abitato di Bivona e S.Pietro e a monte a valle della strada che congiunge Porto Salvo e Vibo Marina; 4) conglomerati sabbiosi rossastri, questi ultimi costituiscono le coperture

continentali che affiorano principalmente sulle tipiche spianate terrazzate dei versanti degradanti a Nord. Lungo i corsi d'acqua e lungo la costa si rinvengono depositi fluviali, alluvionali e litoranei.

Dal punto di vista morfologico il territorio esaminato è caratterizzato da una fascia di altipiano con andamento N.E.-S.O., contornata da pendici degradanti al Nord su cui poggiano gli abitati di Vena Superiore, Vena Media, Vena Inf., Triparni, S.PIetro, Longobardi e pendici degradanti a Sud su cui poggia l'abitato di Piscopio.
Tranquilla si presenta la fascia costiera pianeggiante. Detto territorio è caratterizzato inoltre, dalla presenza di numerose incisioni vallive dovute ai corsi d'acqua a carattere stagionale lungo le quali si rilevano fenomeni di creep e frane di modesta entità che si rinvengono sulle zone costituite prevalentemente da formazioni sedimentarie.

PARERE:

Ciò premesso, il sottoscritto Ingegnere Capo, preso atto:
- dello studio urbanistico:
- dello studio geomorfologico all'uopo predisposto;
- visto quanto risulta agli atti di quest'Ufficio;
- richiamate le prescrizioni contenute nel precedente parere rilasciato in data 22.6.1982, n.13854 relativamente al P.R.T. del Consorzio Industriale;
- fatto effettuare il necessario sopralluogo;
- avuti i ragguagli e delucidazioni dal geologo;

CONSIDERATO:

- che le aree oggetto di variante al piano regolatore generale non presentano, in linea di massima, fenomeni atti a pregiudicarne l'utilizzazione ai fini edilizi ad eccezione delle rettifiche appresso descritte che, peraltro,sono di entità limitata e comunque ininfluenti ai fini della sostanziale validità del piano.

Vibo Capoluogo - ved. Tav.n.$2_1$ sc. 1:5.000
Fascia di territorio a monte della strada prov/le vibo-Piscopio ricadente su sabbie che tendono a modellarsi in scarpate sub-verticali con distacchi

meccanico (fessure preesistenti). Per tali fasce esterne non è possibile sulla base degli elementi in possesso esprimere parere favorevole in quanto dette aree impongono un preventivo studio particolareggiato ed un programma appropriato di interventi a difesa del suolo.

TRIPARNI - ved. tav. n.2 della zonizzazione sintetica e n.2/4 della zonizzazione sc. 1:5.000 (ved. indicazioni in rosso sulle planimetrie) per fenomeni di instabilità in atto.

- che vengano, in generale, non utilizzate, quelle aree caratterizzate da valori clivometrici accentuati, cioè le aree di versante che presentano pendenze superiori al 30% interessati da dissesti o da fenomeni erosivi e costituite da formazioni litologiche con parametri geotecnici scadenti;
- che vengano, in ongi caso rispettate le prescrizioni e raccomandazioni inserite nello studio geomorfologico del geologo Dr. Borrello ed altri;
- che siano da operare ritiri adeguati, non edificabili per le aree limitrofe ai corsi d'acqua, fossi e scarpate morfologiche;
- che in sede di redazione dei piani particolareggiati vengano effettuate le indagini di dettaglio nel rispetto della normativa di cui al D.M. 21.1.1981;
- che siano regimentate le acque superficiali e sistemate le incisioni in cui le acque raccolte saranno eventualmente riversate;
- che tale problema deve porsi in fase preliminare risultando la stessa difficile o incontrollabile in sede di attuazione del Piano; ad esse può prevenirsi provvedendo alla progettazione di massima delle opere di presidio occorrente: a) imbrigliamento delle incisioni; b) costruzione di adeguati canali di guardia; c) raccordo tra i suddetti canali e lo sbocco nei fossi limitrofi; le suddette opere devono essere previste in sede di redazione di piani particolareggiati e risultando le stesse, un costo aggiuntivo alla urbanizzazione, possono e debbono considerarsi anche agli effetti giuridici come vere e proprie infrastrutture primarie;
- che si dà atto che la cartografia esibita non riporta taluni episodi edilizi successivi al rilevamento;
- che il presente parere è da intendersi, ovviamente, quale provvedimento autonomo dello scrivente ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio con le previsioni progettuali facendo salvo, quindi, ogni ulteriore adempimento ed osservanza a quanto disposto dalla normativa di cui al D.M. 21.9.981e succ. (Legge Galasso) specie per quanto concerne le distanze dei corsi d'acqua, dal mare etc.

ESPRIME PARERE

- ai sensi dell'art.13 della L. 74/64 che le previsioni dell'esaminata variante al P.R.G. del Comune di Vibo Val., solo in linea di massima, sono compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, purchè si tenga conto, in sede opportuna, del contenuto di cui al prec. "considerato" e delle prescrizioni contenute nel prec. parere rilasciato in data 22.6.82 n.13854 relativamente al P.R.T. del Consorzio Industriale.

L'INGEGNERE CAPO